



STOP PSICOFARMACI AI BAMBINI, APPROVATA SECONDA LEGGE REGIONALE.

E' giunta al capolinea la seconda legge regionale che pone sotto stretto controllo sul territorio il fenomeno dell'[ADHD](#), la sindrome dei bambini troppo distratti ed irrequieti: è stata approvata ieri a larga maggioranza in Trentino (Provincia Autonoma di Trento) su proposta del Consigliere Cristiano De Eccher, la legge n° 259, che colma a livello locale un vuoto normativo sul quale era stato inutilmente chiamato a pronunciarsi mediante una circolare nazionale il [Ministero della Pubblica Istruzione](#). La nuova legge si basa su alcuni punti fermi estremamente chiari: l'obbligo, in caso di somministrazione di psicofarmaci ai bambini, di raccolta - a cura del medico - di un consenso informato veramente consapevole da parte dei genitori, che dovranno essere informati su ogni tipo di rischio afferente la terapia farmacologia proposta, con particolare riguardo alla possibilità di accedere a terapie alternative non a base di [psicofarmaci](#); in secondo luogo, il riconoscimento della libertà di coscienza del medico che decide di non prescrivere psicofarmaci al minore, medico che non potrà quindi venir sottoposto a censura professionale di alcun tipo; importante anche il divieto di somministrare nelle scuole 'test psichiatrici', dal momento che l'istituzione del nord-est ha individuato negli screening ad ampio raggio della popolazione scolastica un rischio di sollecitazione indiretta al consumo di queste molecole psicoattive, in quanto in tutti i paesi dove tali screening sono stati effettuati si è poi assistito ad un aumento delle vendite di psicofarmaci per l'età pediatrica, senza trovare una reale corrispondenza nel numero di bambini davvero malati; infine, l'obbligo per l'Assessorato alla Sanità di monitorare rigidamente le terapie sui minori a base di psicofarmaci, anche mediante una Commissione che includerà associazioni di settore qualificate ad esprimere pareri su queste tematiche.

"Una legge innovativa, che prende spunto da quella approvata pochi mesi fa in Piemonte - ha commentato Luca Poma, portavoce nazionale di 'Giù le Mani dai Bambini®', la più visibile campagna italiana per la farmacovigilanza in età pediatrica (www.giulemanidaibambini.org) - perché pur non 'mettendo il bavaglio al medico' istituisce dei principi rigidi di controllo a favore dei cittadini e dei piccoli pazienti: i test psichiatrici potranno essere somministrati solo nelle strutture sanitarie pubbliche, com'è giusto per evitare l'impropria trasformazione della scuola in anticamera dell'ASL, fenomeno al quale assistiamo con sempre maggior frequenza in tutta Italia". Soddisfazione è stata espressa dal primo firmatario della legge, il Consigliere De Eccher, che ha dichiarato: "sono straordinariamente soddisfatto per l'approvazione della legge, anche perché è avvenuta nella mia ultima seduta come Consigliere Provinciale, prima di assumere l'incarico di Senatore a Roma, ed ha coronato il lungo lavoro svolto per tutelare i minori dagli abusi di psicofarmaci".

Fonte: Farmacia.it - 28 aprile 2008